

Annuncio di von der Leyen: ritiriamo le nuove regole sui pesticidi. Meloni: vittoria anche italiana

# Trattori, la Ue cambia rotta

Gli agricoltori non fermano la protesta: i blocchi e l'obiettivo Sanremo

a pagina 2

## L'Europa apre agli agricoltori: no a nuovi vincoli sui pesticidi

Von der Leyen ritira la proposta di regolamento. Meloni: «Vittoria anche nostra»

di **Francesca Basso**

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

**BRUXELLES** L'assedio dei trattori in Europa, unito alla prospettiva delle elezioni europee di giugno, sta dando i suoi frutti. «I nostri agricoltori meritano di essere ascoltati», ha detto ieri la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, alla plenaria del Parlamento riunita a Strasburgo, annunciando che intende ritirare la proposta di regolamento che mira a dimezzare l'uso dei pesticidi entro il 2030 ed eliminare quelli più pericolosi, perché «è diventata un simbolo di polarizzazione: è stata respinta dal Parlamento europeo e anche in Consiglio non si registrano più progressi». Di fatto era bloccata.

Non è l'unico risultato che hanno incassato ieri gli agricoltori. La Commissione, annunciando i nuovi obiettivi climatici Ue al 2040, che prevedono un taglio del 90% delle emissioni rispetto al 1990, ha evitato di indicare i target per l'agricoltura che invece erano presenti in una bozza iniziale: un taglio del 30% rispetto al 2015. Non si tratta di un testo legislativo, le nuove proposte sono rimandate alla prossima

Commissione.

Von der Leyen ha detto anche che sui pesticidi «la Commissione potrebbe presentare una nuova proposta molto più matura, con il coinvolgimento delle parti interessate». Il regolamento Sur (Sustainable Use Regulation) è stato duramente contestato dal mondo agricolo. Il premier belga Alexander De Croo, che ha la presidenza di turno dell'Ue, ha «accolto con favore» su X l'annuncio di von der Leyen. De Croo non è l'unico leader Ue ad avere il problema degli agricoltori in piazza. Anche il presidente francese Macron, il cancelliere tedesco Scholz e la premier Meloni, per la quale quella sui pesticidi «è anche una nostra vittoria: fin dal suo insediamento il governo sta lavorando per coniugare produzione agricola, rispetto del lavoro e sostenibilità ambientale». Ieri si sono riuniti un centinaio di manifestanti e una cinquantina di trattori anche davanti al Parlamento Ue a Strasburgo. Finora non hanno visto proteste solo Austria, Danimarca, Finlandia e Svezia.

Von der Leyen proporrà al Collegio dei commissari di ritirare la proposta sui pesticidi ma non era all'ordine del

giorno della riunione di ieri, ha spiegato un portavoce. Quanto al nuovo regolamento, dovrà tenere conto del risultato del Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura lanciato da von der Leyen il 25 gennaio, i cui risultati saranno pronti entro fine estate, con soluzioni per la nuova Commissione che si formerà dopo le Europee. Manfred Weber, capogruppo dei popolari (lo stesso di von der Leyen) ha ribadito che «il Ppe continuerà a essere il partito degli agricoltori». Critica la capogruppo dei socialisti Iratxe García Pérez: «Più che ritirare la proposta dobbiamo vedere come ridurre l'utilizzo dei pesticidi, e attendiamo una proposta che renda il settore sostenibile». Ma per l'eurodeputato pd Paolo De Castro la decisione «è un passo nella direzione giusta» per una transizione verde «con gli agricoltori e non contro». Per il ministro e leader della Lega Matteo Salvini «i trattori costringono l'Ue a rimangiarsi le follie imposte dalle multinazionali e dalle sinistre». Una «soddisfazione» che per la leader del Pd Elly Schlein «fa ridere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le regole**

● Ursula von der Leyen ha annunciato il ritiro della proposta di regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Sur), che punta a ridurre del 50% a livello europeo l'uso e il rischio dei pesticidi chimici entro il 2030

● La proposta, adottata dalla Commissione nel giugno 2022, vieta inoltre l'uso di tutti i pesticidi in luoghi come le aree verdi urbane, compresi i parchi o i giardini pubblici, i parchi giochi, i campi ricreativi o sportivi, i sentieri pubblici, nonché le aree protette e qualsiasi area ecologicamente sensibile da preservare per gli impollinatori minacciati

● Secondo le nuove misure, tutti gli agricoltori e gli altri utilizzatori professionali di pesticidi devono praticare la gestione integrata dei parassiti (Ipm), un sistema di controllo dei parassiti rispettoso dell'ambiente, utilizzando i pesticidi chimici solo come ultima risorsa

● La proposta trasforma poi la direttiva esistente in un regolamento, direttamente vincolante e applicabile a tutti gli Stati membri

**CLIMA**

DS6901 DS6901

**55** per cento  
L'obiettivo Ue di riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030 (la neutralità entro il 2050)

**90** miliardi  
I fondi mobilitati dalla Ue per sostenere le regioni più colpite dalla transizione verde

**PESTICIDI**

**50** per cento  
La riduzione dei pesticidi entro il 2030 proposto dalla Commissione Ue nel regolamento che sarà ritirato

**0.40** per cento  
La percentuale di prodotti agricoli in Italia trattati con fitofarmaci che superano i limiti previsti dall'Efsa

**SUSSIDI****1886****miliardi**

Il fondi per il sostegno al reddito degli agricoltori europei previsti dal bilancio Ue per il periodo 2023-2027

**milioni**

Le aziende agricole europee che beneficiano del sostegno al reddito finanziato dalla Ue

**Le richieste****Ripristino delle agevolazioni**

- ✓ Una delle richieste che arrivano dal mondo degli agricoltori riguarda la proroga dell'esenzione dell'Irpef per i redditi agrari e dominicali (cioè derivanti dal possesso dei terreni). In vigore dal 2016, la legge di Bilancio 2024 l'ha cancellata. Il governo sta studiando un modo per rimodulare la tassa

**Carburante più accessibile**

- ✓ Il caro gasolio si fa sentire anche per il comparto agricolo che chiede quindi al governo un nuovo intervento dopo quello già ottenuto nel 2023: la reintroduzione del credito d'imposta per l'acquisto di gasolio agricolo per i primi sei mesi del 2024, mesi importantissimi per il mondo agricolo

**No alla quota di campi incolti**

- ✓ Tra le norme della Pac 2023-2027, la Politica agricola comune, c'è anche l'obbligo di lasciare almeno il 4% dei terreni incolti per accedere agli aiuti comunitari. Ma la Commissione Ue ha annunciato una deroga all'obbligo, ma solo per il 2024, prevedendo però determinate condizioni